

Relazione sull'attività svolta nell'anno 2022

Nel corso dell'anno 2022 l'Edizione Nazionale dei Testi Mediolatini d'Italia (da ora ENTMI) ha pubblicato i seguenti titoli (che si vanno ad aggiungere ai 63 già pubblicati, dei quali 26 nella Collana «Edizione Nazionale dei Testi Mediolatini» nel periodo 2001-2011, e 34 nella Collana ENTMI nel periodo 2012-2021):

61. Pietro Diacono, *Liber illustrium virorum archisterii Casinensis*. Edizione critica a cura di Mariano Dell'Omo, 2022, pp. XII-312 (Serie I.31)

Il *Liber illustrium virorum archisterii Casinensis* fu elaborato tra il 1133 e il 1136 da Pietro Diacono, *cartularius, scriniarius ac bibliothecarius* di Montecassino. Charles H. Haskins definì quest'opera «un documento di cui qualsiasi istituto monastico potrebbe menar vanto», rimarcando che «più che un catalogo è un epitaffio». L'autore scrive infatti quest'opera con lo sguardo rivolto al passato cassinese, in particolare a quell'età desideriana che fu da lui definita *aureum patris Desiderii saeculum*, incarnata da letterati e intellettuali del calibro di Alfano, Amato, Alberico, Costantino Africano, Guaiferio, Leone Marsicano. L'intuizione del declino cui va ormai incontro il monastero cassinese, coinvolto nello scisma anacletiano, di cui egli stesso è testimone e protagonista, spinge pertanto Pietro Diacono, nel timore di un naufragio della memoria, a salvare almeno l'eredità letteraria di un passato splendido e irrinunciabile ancorché irripetibile. Il nuovo testo che qui si presenta risponde all'esigenza di superare l'insufficiente e, in molti casi, erronea edizione seicentesca curata da Giovanni Battista Mari – accolta dal Muratori nei *Rerum Italicarum Scriptores* e quindi dal Migne nella *Patrologia Latina* –, che giustamente Herbert Bloch definì «del tutto inattendibile», perché derivante non dall'autografo, il *Casin.* 361, ma da una cattiva copia del sec. XVII (*Vat. Barb. lat.* 2453). Occorreva quindi restituire dignità a un'opera che, in omaggio alla tradizione geronimiana del *De viris illustribus*, costituisce, come scrisse Antonio Viscardi, «il primo documento di un interesse per la storia non più solo politica e religiosa, ma anche culturale e letteraria», e «rappresenta, perciò, una cosa singolare nella storia della storiografia medievale».

62. *I «dictamina» del Codice Fitalia. Tra retorica, letteratura e storia*. Edizione critica a cura di Pietro Colletta, Fulvio Delle Donne, Benoît Grévin. Con la collaborazione di Orsola Amore, 2022, pp. VIII-624 (Serie I.32)

Il Codice Fitalia (Palermo, Società siciliana per la storia patria, ms. I.B.25) contiene una delle più importanti raccolte di *dictamina* (cioè di testi retorico-esemplari) del periodo che va dalla prima metà del XIII al primo trentennio del XIV secolo. I componimenti epistolari e poetici qui editi permettono di ricostruire non solo la storia d'Europa tra l'età sveva e il Vespro siciliano, ma anche la raffinata letteratura espressa dalle cancellerie e dalle scuole dell'Italia meridionale. Essi sono pienamente e chiaramente rappresentativi della forma di scrittura più peculiare di quei secoli: l'*ars dictandi* o *ars dictaminis*. Lo stile connesso con questo tipo di trattatistica retorica e con le sue esemplificazioni applicative influenzò profondamente il gusto letterario e la cultura di un'intera epoca; negli ultimi secoli del Medioevo divenne egemonico e lasciò un'impronta evidente anche in alcuni indiscussi padri della letteratura che, come Dante, a esso si educarono.

63. Guido Faba, *Gemma purpurea*. Edizione critica a cura di Michele Vescovo, 2022, pp. XI-231 (Serie I.33)

Guido Faba appartiene alla generazione di maestri bolognesi che, nella prima metà del Duecento, imprime all'insegnamento del *dictamen* una svolta decisiva: non solo ne riformula l'apparato normativo, ma opera anche un'enfaticizzazione del suo ruolo sociale. Composta presumibilmente tra la fine degli anni Trenta e i primi anni Quaranta, nell'ultima fase del magistero fabiano, la *Gemma purpurea* si presenta come un agile manuale volto a illustrare, in una logica esemplificativa, le tecniche della scrittura epistolare: dopo il prologo, in cui la conoscenza del *dictamen* viene emblematicamente rappresentata in termini sapienziali, il testo contiene liste di aggettivi e sostantivi (suddivisi per categorie sociali), liste di verbi e avverbi (distinti in base al significato) e modelli di *exordia* (organizzati secondo un criterio cetuale o in base alla parola iniziale), oltre a qualche indicazione di carattere generale. Uno degli aspetti più interessanti dell'opera risiede nella presenza, al suo interno, di quindici brevi modelli in volgare: l'apertura al volgare costituisce una novità nel campo dell'*ars dictaminis* e risulta tanto

EDIZIONE NAZIONALE DEI TESTI MEDIOLATINI D'ITALIA

più significativa in quanto si concretizza in un ambiente culturale come quello bolognese, in cui il latino mantiene ben salda la propria egemonia nell'insegnamento della retorica. Il volume, dopo una presentazione della biografia e degli scritti di Guido Faba, analizza compiutamente l'opera e ne fornisce l'edizione critica.

Si sono conclusi i lavori per la pubblicazione delle seguenti edizioni, consegnate all'editore e previste in uscita nel 2023:

- Bonfiglio da Arezzo, *Ars dictaminis*. Edizione critica a cura di Gian Carlo Alessio;
- Cassiodoro, *Complexiones*. Edizione critica a cura di Paolo Gatti. Traduzione a cura di Michele De Lazzar;
- Domenico di Gravina, *Chronicon*. Edizione critica, traduzione e commento a cura di Fulvio Delle Donne. Con la collaborazione per introduzione e note di Victor Rivera Magos, Francesco Violante, Marino Zabbia;
- Maestro Arseginio de Padua, *Quadrige*. Edición crítica, traducción y comentario a cargo de Eduardo Serrano;
- Maestro Bernardo, *Rationes dictandi*. Edizione critica a cura di Elisabetta Bartoli.

Sono stati rivisti e riconsegnati agli autori i seguenti lavori:

- Boncompagno da Signa, *Rota Veneris*, a cura di Luca Core;
- Cassiodoro, *Expositio psalmorum. Tradizione manoscritta, fortuna, edizione critica. Edizione critica dei Salmi 1-50*, a cura di Patrizia Stoppacci;
- Giovanni del Virgilio, *Expositio in Ovidii Metamorphoseon libros 1-8*, a cura di Beatrice Wyss;
- Goffredo da Viterbo, *Speculum regum necnon Denominatio regnorum imperio subiectorum*, a cura di Francesco Pacia;
- Guglielmo Ventura, *Memoriale civis Astensis De gestis civium Astensium et plurium illorum*, a cura di Simonetta Doglione.

Sono stati dati in revisione i seguenti lavori:

- Paulus Diaconus, *Carmina*, a cura di Adriano Russo (revisione di Lucia Castaldi e Francesco Stella);
- Bartolomeo da Ferrara, *Tractatus predicandus in civitate pestilentiata*, a cura di Chiara Crisciani, Giovanni Paolo Maggioni, Tommaso Duranti (revisione di Joël Chandelier e Daniele Solvi).

La Commissione scientifica preposta all'ENTMI, riunitasi in forma telematica in data 16 febbraio 2022, rispettando il piano editoriale già comunicato al Ministero della Cultura:

- ha acquisito le informazioni necessarie sullo stato di avanzamento di alcune edizioni critiche;
- ha esaminato proposte di nuove edizioni critiche approvando le seguenti:
 - Papias, *Elementarium doctrinae rudimentum. Littera L*, a cura di Francesca Artemisio (editio minor, nella prospettiva di una editio maior)
 - silloge denominata *Lombardische Briefsammlung*, a cura di Elisabetta Bartoli
- ha confermato al Presidente l'incarico di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- ha approvato la documentazione di rendiconto dei contributi erogati ai sensi dell'art. 4 della Legge 169/2011, che è stata presentata al Ministero della Cultura (Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali -Servizio I) in data 3 marzo 2022;
- ha deliberato il bilancio di previsione delle spese;
- ha deliberato il rinnovo della convenzione con l'editore SISMEL Edizioni del Galluzzo (Firenze), sottolineando l'alto livello del lavoro svolto e la convenienza del costo;

EDIZIONE NAZIONALE DEI TESTI MEDIOLATINI D'ITALIA

- ha deliberato il rinnovo della convenzione con la Società Internazionale per lo studio del Medioevo latino (Firenze) per i servizi inerenti al funzionamento di ENTMI;
- ha deliberato la richiesta al Ministero della Cultura per la conferma delle cariche di membri della medesima (Gian Carlo Alessio, Stefano Brufani, Paolo Chiesa, Giuseppe Cremascoli, Antonella Degl'Innocenti, Paolo Gatti, Ileana Pagani, Stefano Pittaluga, Antonio Placanica, Luigi Giovanni Giuseppe Ricci, Francesco Santi).

Firenze, 17 aprile 2023

Il Presidente, Prof. Agostino Paravicini Bagliani

